FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

CENTRO STUDI

NOTA DI OTTOBRE 2026

FILIERA CARTA E GRAFICA

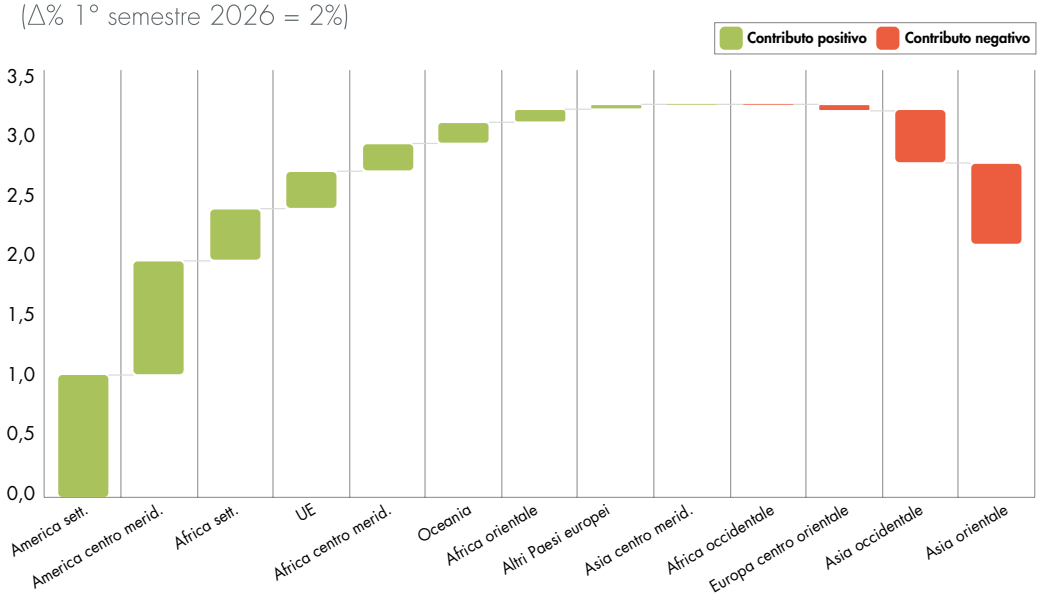
Il primo semestre 2026 mette a segno un incremento del +14% della bilancia commerciale della Filiera Carta e Grafica ma per il fatturato si registra ancora un segno negativo (-0,4%), a causa della debolezza del mercato interno.

La ripresa dell'export ha compensato solo parzialmente il calo delle vendite nazionali (oltre il 60% giro d'affari). Per la seconda metà dell'anno non emergono attese di miglioramenti a causa delle crescenti preoccupazioni per gli impatti negativi dei costi energetici.

Il fatturato di filiera nel primo semestre 2026 è diminuito leggermente rispetto alla prima metà del 2025, del -0,4%, quando era già in moderato calo tendenziale. La contrazione è maturata nel primo trimestre dell'anno a causa soprattutto di una frenata del mercato nazionale del -3,5%, in parte recuperata nel secondo trimestre (-0,5%), che ha portato a una variazione semestrale del consumo interno apparente del -2,0%. La componente estera della domanda ha evidenziato, al contrario, un aumento circa del +2,0%, trainato in particolare dal mercato americano (sia del Nord sia del Centro-sud) che ha riservato buone opportunità per il Made in Italy, dando un decisivo contributo positivo alla crescita dell'export. Più moderato il contributo alla crescita del mercato UE, che rappresenta oltre il 60% del totale export. Nel semestre in esame, quindi, il saldo della bilancia commerciale in valore, si è confermato ampiamente positivo per circa 1,6 miliardi di euro, con un significativo miglioramento del +13,5%, che ha portato a superare il livello raggiunto dal surplus nel 2024, fatto che conferma il ruolo essenziale della Filiera Carta e Grafica per la competitività futura del manifatturiero italiano. Tuttavia, per la seconda metà del 2026 la fiducia delle imprese è minata dalle incertezze sull'evoluzione del quadro geo-politico internazionale e dagli impatti negativi attesi dei crescenti costi energetici sui margini delle imprese, sull'inflazione e sui consumi.

Graf.1 – Mercati esteri per la filiera Carta e Grafica. Contributo delle aree all'aumento dell'export Made in Italy

(Δ% 1° semestre 2026 = 2%)



Fonte: Elaborazioni FCG/Markets4Papers su dati Istat

I risultati della Filiera Carta e Grafica

Nel **primo semestre 2026** il valore del fatturato del complesso dei 4 settori appartenenti alla Filiera Carta e Grafica (Macchine per la grafica e la cartotecnica; Cartario; Grafico e Cartotecnico trasformatore) si assesta su 13,3 miliardi di euro, in calo del -0,4% rispetto al primo semestre 2026. Va rilevato che dopo un inizio d'anno negativo per il giro d'affari della filiera, con un -2,3% nel primo trimestre 2026, il secondo trimestre ha mostrato un'inversione di segno, con una crescita di +1,5%, sul corrispondente periodo del 2025. Le analisi settoriali evidenziano che la diminuzione del fatturato del primo semestre 2026 ha interessato soprattutto il settore Cartario (-4,7%) mentre, al contrario, il Grafico ha registrato una crescita (+2,5%) e il Cartotecnico trasformatore una relativa stabilità (+0,5%). L'aumento più sostenuto è stato quello delle Macchine per la grafica e la cartotecnica (+4,0%), che pur avendo diminuito le vendite all'estero, hanno saputo presidiare la crescita degli investimenti del mercato nazionale, sostituendo parte delle forniture di provenienza estera. In termini di produzione in quantità, nel primo semestre 2026 si osservano nell'industria cartaria una variazione tendenziale negativa (-2,8%) meno consistente di quella del giro d'affari, cosa che mette in evidenza l'andamento deflativo dei prezzi di vendita a monte della filiera. La produzione grafica mostra un incremento del +2,1 e quella della cartotecnica trasformazione è rimasta stabile.

Fatturato e produzione per settore 1° semestre 2026

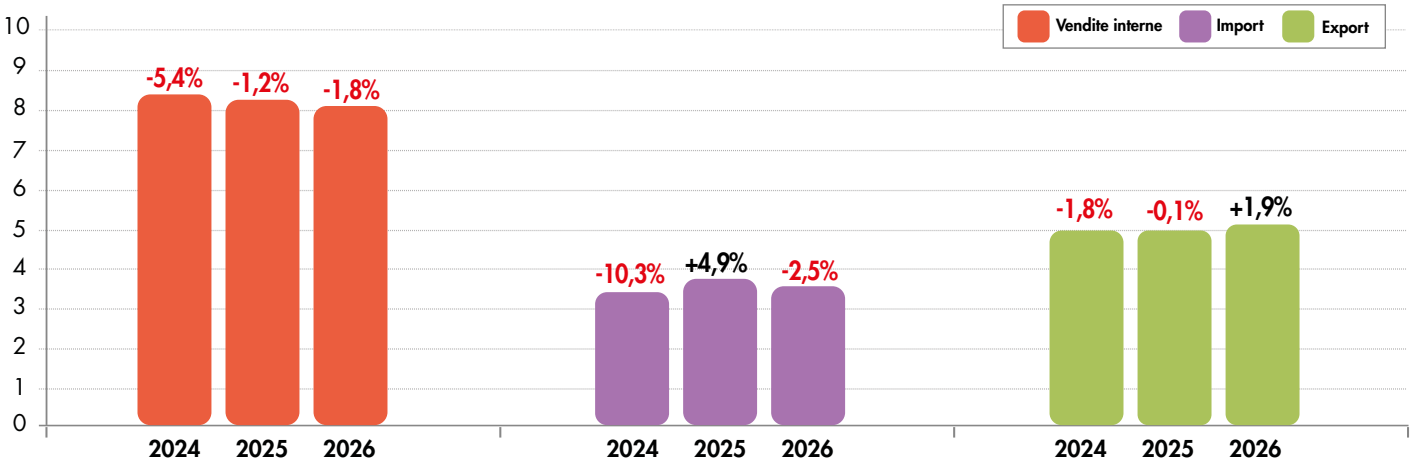
FATTURATO (milioni di €)	CARTARIO	MACCHINE (PER GRAFICA E CARTOTECNICA)	GRAFICO	CARTOTECNICO TRASFORMATORE	TOTALE
1° SEMESTRE 2026	**4.009**	**1.539**	**2.873**	**4.872**	**13.293**
1° SEMESTRE 2025	4.208	1.481	2.803	4.850	13.341
Variazione % 1° sem. 26/25	**-4,7**	**4,0**	**2,5**	**0,5**	**-0,4**
PRODUZIONE (TONS) Variazione % 1° sem. 26/25	**-2,8**		**2,1**	**0,0**	

La diminuzione del fatturato della filiera del primo semestre 2026 è conseguenza di una diminuzione più marcata delle vendite interne dei produttori italiani (-1,8%) mentre le esportazioni sono aumentate (+1,9%). Il peso dell'export sul fatturato della filiera è aumentato al 39% (era 38% nel primo semestre dell'anno precedente).
Le importazioni in valore sono diminuite del -2,5%, ma il calo controbilancia solo in parte l'aumento di circa il doppio registrato nel primo semestre 2025, quindi, il valore dell'import rimane comunque su livelli superiori a quelli di due anni fa. Le importazioni dall'Asia hanno mostrato in controtendenza un aumento, in particolare dall'Asia orientale (+1,8%), che consolida il proprio ruolo tra i principali fornitori della filiera italiana (cfr. Focus in seguito).
La bilancia commerciale con l'estero, pertanto, nel primo semestre 2026 si conferma ampiamente positiva in valore assoluto per circa 1,6 miliardi di euro e in rafforzamento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+13,5% sul primo semestre 2025). Il miglioramento del saldo è stato trainato soprattutto dal settore Grafico e da quello Cartario (cfr. Focus in seguito).



Graf. 2 – Vendite interne, import ed export 1° semestre 2024 – 1° semestre 2026

(Miliardi di euro e var. % su stesso semestre anno precedente)

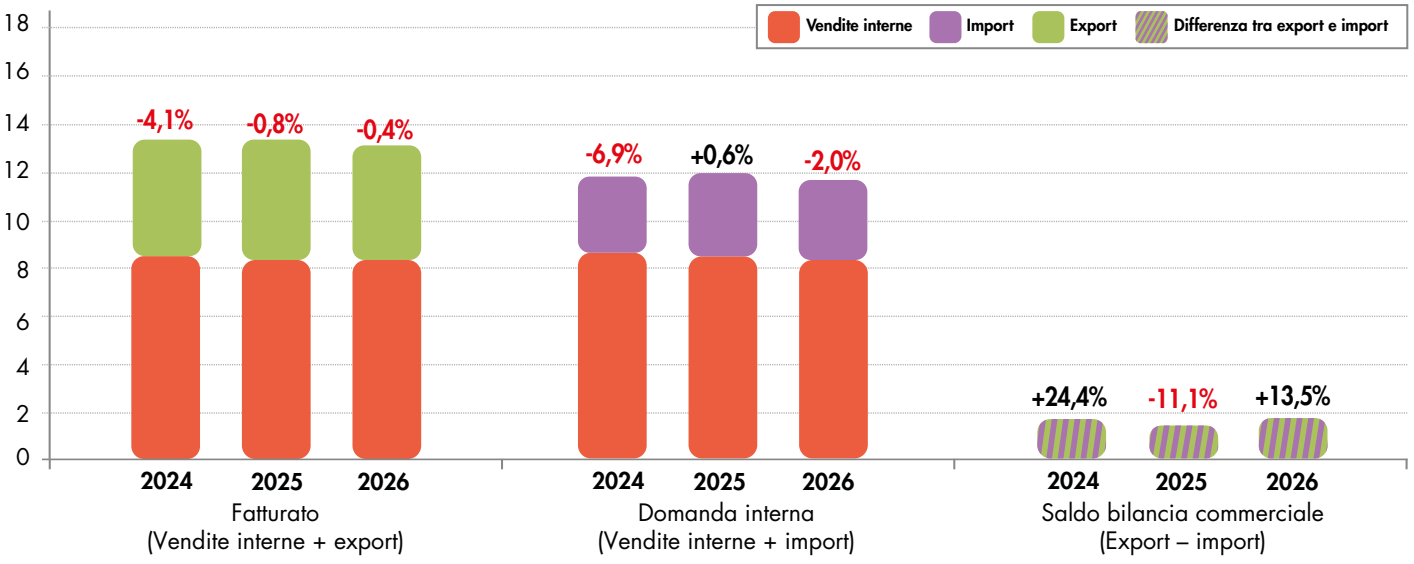


	VENDITE INTERNE (milioni di €)	IMPORT (milioni di €)	EXPORT (milioni di €)
1° SEMESTRE 2026	**8.160**	**3.559**	**5.133**
1° SEMESTRE 2025	8.306	3.650	5.036
Variazione % 1° sem. 2026/2025	**-1,8**	**-2,5**	**1,9**

Questi andamenti testimoniano la resilienza della filiera rispetto agli impatti negativi attesi in seguito alla guerra dei dazi Usa, e, soprattutto, la determinazione delle imprese nazionali nel presidio delle proprie quote di mercato, nonostante diventi sempre più pressante l'aumento della concorrenza asiatica.

Graf. 3 – Fatturato, domanda interna e saldo bilancia commerciale 1° sem. 2024 – 1° sem. 2026

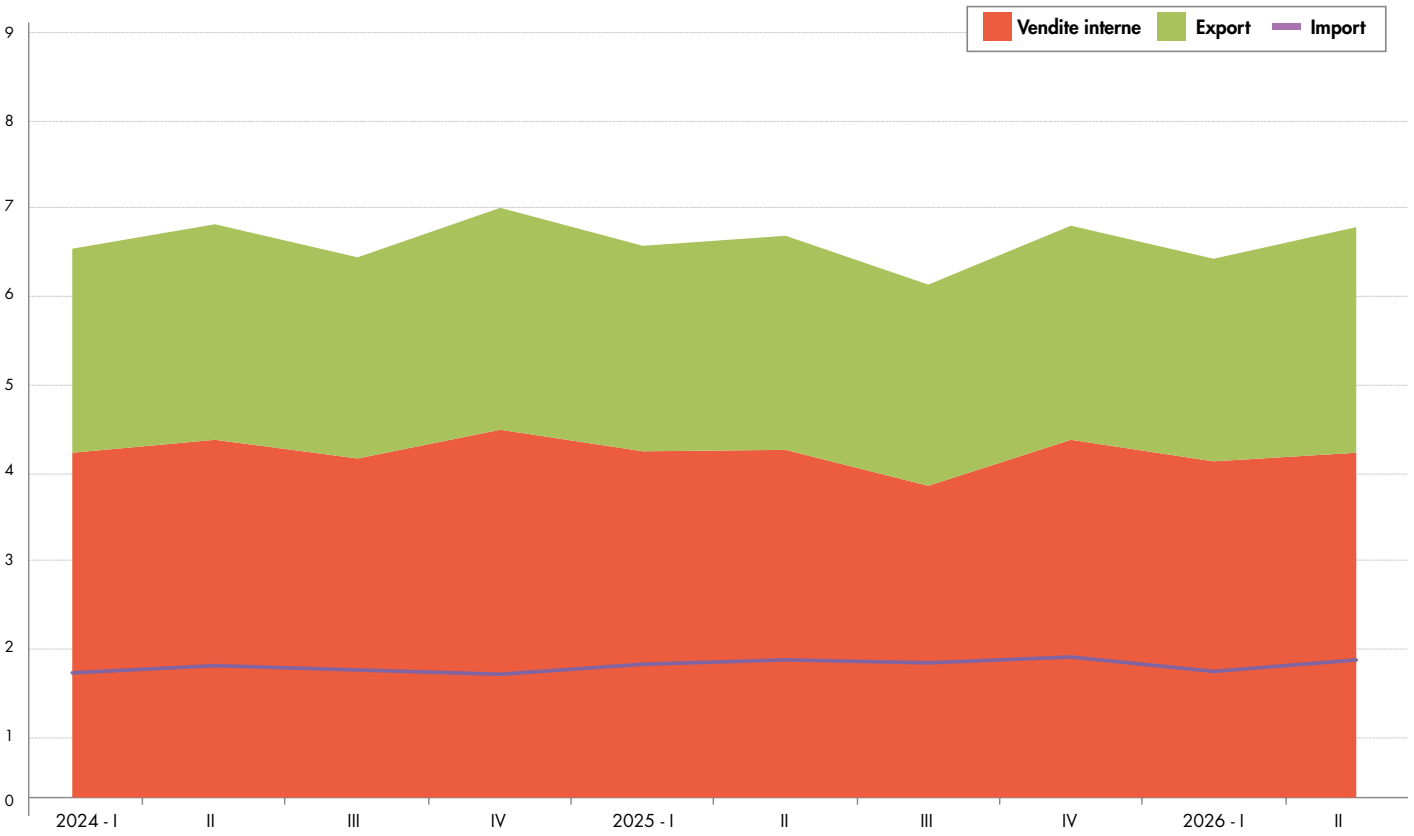
(Miliardi di euro e var. % su stesso semestre anno precedente)



	DOMANDA INTERNA (milioni di €)	SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE (milioni di €)
1° SEMESTRE 2026	**11.719**	**1.574**
1° SEMESTRE 2025	11.956	1.387
Variazione % 1° sem. 2026/2025	**-2,0**	**13,5**

Graf. 4 – Componenti del fatturato 2024-2026

Miliardi di euro – dati trimestrali



Tendenze del terzo (e quarto) trimestre 2026

Le indicazioni delle imprese della Federazione Carta e Grafica disponibili per il **terzo trimestre 2026** evidenziano un cauto ottimismo nel comparto delle Macchine per la grafica e la cartotecnica, una situazione di stallo/peggioramento nel Cartario mentre nel settore Grafico le attese sono ancora positive e nel comparto Cartotecnico trasformatore si evidenziano segnali di stabilità, pur in presenza di fattori di tensione sul fronte inflativo e di un quadro geo-economico instabile.

Le preoccupazioni delle imprese della filiera, in particolare dei settori a monte della produzione delle carte e cartoni, si concentrano sulla volatilità e crescita dei costi energetici, nell'ambito di un quadro regolatorio europeo ancora in corso di definizione, in particolare sul fronte ETS. ■



I RISULTATI DEI SINGOLI SETTORI DELLA FEDERAZIONE

Macchine per la grafica e la cartotecnica

Il **primo semestre del 2026** ha registrato una dinamica positiva del fatturato del settore italiano delle **macchine grafiche e di trasformazione**, con un aumento tendenziale del +4% rispetto al primo semestre 2025, trainato da una domanda interna in rafforzamento. In particolare, dopo un 2025 in calo medio annuo di quasi 9 punti percentuali nei valori in euro (-8,7%), la prima parte del 2026 si è aperta con un netto recupero (+8% tendenziale nel primo trimestre) del fatturato settoriale, poi confermatosi in – seppur debole - territorio positivo anche nel secondo trimestre (+0,6%) dell'anno (valori in euro).
La domanda interna del settore dopo la debole crescita media annua sperimentata nel 2025 (+3,6% nei valori in euro), nella prima metà del 2026 ha saputo accelerare significativamente (+10,7%), con crescite trimestrali rispettivamente del +16,2% nel primo trimestre e del +6% nel secondo trimestre (valori in euro).
Sul fronte, invece, degli scambi con l'estero, le dinamiche del primo semestre 2026 segnalano un andamento negativo del settore; in particolare si registra un calo tendenziale di quasi 9 punti percentuali (-8,8%) nei valori in euro delle esportazioni italiane del settore, con le maggiori difficoltà evidenziate dai comparti Macchine per converting (-13,8%) e di Macchine da stampa (-11,5%); di contro, invece, vanno evidenziate la performance positive dell'export italiano di Macchine cartotecniche (+34,4%) e, in misura minore, di Macchine e materiali per la preparazione delle forme (+21,5%).
Nel primo semestre 2026 si evidenzia una riduzione delle importazioni in Italia del settore del -10,9% rispetto al corrispondente semestre 2025, con Macchine da stampa (-17,5%) e Macchine per converting (-12,5%) a mostrare le performance più negative, in un contesto, peraltro, di cali pressoché generalizzati (solo le Macchine cartotecniche hanno mostrato una crescita tendenziale (+5,5%).
Le indicazioni delle imprese Acimga per il **terzo trimestre 2026** (formulate a fine luglio) evidenziavano un cauto ottimismo, con il 56% degli intervistati che prevedeva una crescita dei fatturati. In particolare, le aspettative relative al terzo trimestre 2026 confermavano una maggioranza di rispondenti (55,6%, in ulteriore miglioramento rispetto a tre mesi prima) che si attendeva fatturati in crescita, mentre la restante quota di rispondenti era prevalentemente posizionata su valutazioni neutrali. Le valutazioni delle aziende Acimga per il terzo trimestre 2026 relative agli ordini (formulate a fine luglio) evidenziavano sul fronte interno aspettative di stabilità o di calo nella maggioranza dei casi (un 36,4% delle aziende indicava stabilità, una quota analoga segnalava, invece, un calo); la restante quota dei rispondenti (27,3%) evidenziava una leggera prevalenza di aspettative rialziste. Più favorevoli apparivano le prospettive per i mercati esteri, con una netta maggioranza di risposte (55,6%) che segnalavano aspettative di crescita degli ordinativi; peraltro, anche in questo caso una quota non piccola delle aziende rispondenti (33,3%) prevedeva, anche sul fronte estero, cali degli ordinativi nel terzo trimestre 2026. ■

Quadro di sintesi tendenziale

Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente

Settore macchine per la grafica e la cartotecnica	2023	2024	2025	1° semestre 2026
FATTURATO	**3,6**	**4,9**	**-8,7**	**4,0**

Cartario

Il **primo semestre 2026** evidenzia un ridimensionamento tendenziale del -2,8% dei volumi produttivi delle **cartiere**, rispetto al calo analogo già registrato nella prima metà del 2025. Dopo un 1° trimestre particolarmente negativo in termini tendenziali è seguito un miglioramento dei ritmi produttivi nel 2° trimestre, che comunque non ha consentito di recuperare i volumi dello stesso periodo dell'anno precedente. Confrontando l'andamento produttivo italiano con quello dei principali competitor europei, emerge una situazione peggiore per l'industria cartaria italiana, svantaggiata per i costi energetici, che scende nel primo semestre 2026 dal secondo al terzo posto in Europa. Il calo tendenziale si è accentuato a luglio, senza registrare cambiamenti significativi in agosto. Nel periodo gennaio-agosto cumulato, infatti, si è registrato un ridimensionamento del

-2,9% della produzione delle cartiere. La produzione di carta grafica, in controtendenza, dopo la contrazione dell'anno scorso, ha registrato un recupero del +5,8%. La produzione di carta tissue è diminuita del -1,4%. L'andamento della produzione è stato peggiore per quanto riguarda la carta da imballaggio, dove abbiamo avuto una netta contrazione del -5,7% (-8,0% per carte e cartoni per cartone ondulato).
Il fatturato del settore nella prima metà dell'anno 2026 è stimato in calo del -4,7%. La dinamica negativa del fatturato rispecchia quella della produzione e incorpora gli effetti dei prezzi in calo praticati in media dalle cartiere nazionali, a causa della generale debolezza della domanda e del netto aumento della pressione competitiva da parte di fornitori esteri (i quali godono di vantaggi relativi soprattutto in termini di costi energetici). Le importazioni, infatti, anche se sono diminuite in quantità (-3,4%) hanno mostrato un decremento più che doppio in valore (-7,5%), con una netta contrazione dei valori medi unitari, che segnala una maggiore aggressività dei prezzi medi. Le esportazioni totali di Carte e cartoni nel primo semestre 2026 sono aumentate in quantità del +4,7%, anche se in valore sono diminuite (-1,6%), evidenziando la determinazione degli esportatori italiani nel presidio delle loro quote sui mercati esteri, anche a scapito della redditività. In questo scenario, il dato più significativo è stato il miglioramento del saldo commerciale in valore, che, seppur negativo, è passato da -0,6 a -0,4 miliardi di euro, con una riduzione del deficit del 25%.
Nella prima metà dell'anno, per l'offerta dell'industria cartaria nazionale, la domanda domestica ha rappresentato un fattore di compensazione, anche se modesto, della debolezza della domanda estera. Il peso delle vendite nazionali di Carte e cartoni sul mercato interno, infatti, è leggermente aumentato rispetto alla prima metà del 2025 (da 49,8% a 49,9%). I dati disponibili per il **3° trimestre 2026** indicano un peggioramento rispetto al 2° trimestre, soprattutto a causa del brusco arresto del recupero che si era registrato per il mercato italiano. Si rileva, inoltre, una crescente preoccupazione delle cartiere per l'innalzamento dei costi degli input energetici e per la crescita del divario competitivo dell'Italia rispetto ai competitor. Per il **4° trimestre 2026** è confermata la prevalenza di attese negative sugli ordini con un peggioramento rispetto al 3° trimestre. ■

Quadro di sintesi tendenziale

Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente

Settore cartario	2023	2024	2025	1° semestre 2026
FATTURATO	**-26,6**	**1,8**	**-5,2**	**-4,7**
PRODUZIONE	**-13,9**	**6,5**	**-2,2**	**-2,8**

Grafico

Nei **primi 6 mesi 2026** la produzione del **settore grafico** è in aumento del +2,1% e il fatturato è in crescita del +2,5%, sui primi 6 mesi 2025. Il secondo trimestre 2026 ha un trend migliore del primo trimestre, in accelerazione, sia sul fronte della produzione, che su quello del fatturato.
In termini di produzione, nel primo semestre 2026, si rileva una ripartenza della produzione dei libri (+2,6%) e, sulla spinta dell'export, una ripresa produttiva delle riviste (+4,1%) e degli stampati pubblicitari e commerciali (+1,2%); prosegue il calo della produzione della modulistica (-0,6%).
In termini di domanda, c'è un trend positivo delle vendite dei libri sul mercato italiano (+5,1% in valore, +4,2% a copie nei primi 6 mesi 2026) soprattutto per il Bonus Biblioteche, secondo AIE. Il mercato pubblicitario nel 1° semestre 2026 è in leggera crescita (+0,5%) per Nielsen: ancora male l'ADV sulla stampa (-6,8%), per i periodici (-6,2%) e i quotidiani (-7,1%), e sul direct mail (-10,6%); si conferma forte la crescita della pubblicità sulle affissioni (+13,1%). Riparte la domanda di ADV della GDO (+5,5%), fra i principali motori della domanda di stampati. Sul fronte della domanda estera, le esportazioni grafiche hanno un'impennata tra 1° e 2° trimestre 2026, spinte da periodici e stampati pubblicitari e commerciali, per cui nel 1° semestre 2026 l'Istat rileva un +47,1% in valore e un +11,4% in quantità.
I giudizi delle imprese grafiche sul **terzo trimestre 2026** sono positivi su tutti gli indicatori, ovvero produzione, fatturato, ordini interni e ordini esteri, facendo intravvedere per i **primi 9 mesi 2026** una situazione ancora in miglioramento per il comparto grafico. ■

Quadro di sintesi tendenziale

Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente

Settore grafico	2023	2024	2025	1° semestre 2026
FATTURATO	**-11,5**	**-3,4**	**-0,9**	**2,5**
PRODUZIONE	**-18,5**	**-1,6**	**-0,5**	**2,1**

Cartotecnico trasformatore

Nei **primi 6 mesi 2026** la produzione del **settore cartotecnico trasformatore** è stabile, mentre il fatturato cresce dello 0,5% sui primi 6 mesi 2025. Dopo un 1° trimestre 2026 moderatamente negativo, il 2° trimestre 2026 vede un miglioramento di produzione e fatturato del settore.

Nel primo semestre 2026 la produzione dei principali prodotti del packaging in carta, cartone e flessibile ha risultati generalmente stabili o vicini alla stabilità, grazie a un quadro macroeconomico che complessivamente ha tenuto: nel primo semestre 2026 il Pil è moderatamente positivo e in leggera accelerazione (+0,9%), così come i consumi (+1,1%) e la spesa delle famiglie (+1,2%); l'export è in ripresa (+3,1%). Riparte anche, dopo 4 anni di calo, la produzione industriale (+1,1%): fra i principali settori utilizzatori di imballaggio, in termini di produzione, è stabile l'alimentare-bevande (+0,1%), crescono la cosmesi-profumeria (+1%) e di più la farmaceutica (+3,3%). Nello specifico dei prodotti del packaging si rileva: cartone ondulato (-0,2%), imballaggi flessibili (0,0%), sacchi (-0,1%) e astucci pieghevoli (+0,7%).

Nel segmento della cartotecnica i risultati sono più differenziati, fra cui etichette autoadesive (-8,6%) e tubi (-10%), a fronte di altri prodotti in crescita. Sul fronte della domanda estera, le esportazioni della cartotecnica trasformazione sono meno negative e in via di stabilizzazione fra 1° e 2° trimestre, ma il trend resta sfavorevole nei primi 6 mesi 2025: -2,5% per l'export in valore e -3,7% in quantità, sui primi 6 mesi 2025.

I giudizi sul **terzo trimestre 2026** delle imprese cartotecniche trasformatrici sono stabili sulla produzione, moderatamente positivi sul fatturato e sugli ordini interni e stabili sugli ordini esteri, facendo intravvedere per i **primi 9 mesi 2026** una situazione complessivamente stazionaria per il comparto cartotecnico trasformatore. ■

Quadro di sintesi tendenziale

Variazione % sullo stesso periodo dell'anno precedente

Settore cartotecnico trasformatore	2023	2024	2025	1° semestre 2026
FATTURATO	**-5,5**	**-3,3**	**1,4**	**0,5**
PRODUZIONE	**-5,8**	**2,4**	**1,6**	**0,0**

FOCUS
Mercati esteri della filiera Carta e Grafica nel 1° semestre 2026

Le esportazioni complessive della filiera Carta e Grafica verso il resto del mondo mostrano nei primi mesi dell'anno una dinamica positiva in valore (+2,0%), sostenuta da una crescita diffusa in quasi tutte le principali aree geografiche di destinazione.[1]

Il contributo delle aree, pesato con le relative quote, è evidenziato nel grafico n. 1 in prima pagina. In termini di entità delle variazioni tendenziali, la crescita più rilevante è stata quella dell'America centro-meridionale (+26,3%), che registra il maggiore incremento percentuale dell'export complessivo, seguita dall'Africa (+16,1%), dove spiccano soprattutto le forti espansioni dei comparti grafico e delle macchine.

Andamenti favorevoli si osservano anche nel Nord America (+12,9%), in Oceania (+35,1% su valori più contenuti) e nel mercato europeo, che si mantiene sostanzialmente stabile (+0,4%). Fanno eccezione alcune aree asiatiche, che evidenziano una contrazione della domanda rivolta all'Italia (-16,7%), ma senza compromettere il quadro generale di rafforzamento della presenza internazionale della filiera italiana.

Le importazioni complessive della fi-

liera Carta e Grafica mostrano una flessione in valore del -2,7%, riflesso del rallentamento degli acquisti provenienti da Europa (-2,2%), America (-15,1%) e Africa (-15,0%). In questo contesto, l'Asia rappresenta una significativa eccezione, con aumento dell'import soprattutto dall'Asia orientale (+1,8%), che consolida il proprio ruolo tra i principali fornitori della filiera italiana. Nel complesso, i dati confermano uno spostamento relativo del baricentro delle forniture verso l'Asia, a fronte della contrazione dei flussi provenienti dalle aree tradizionalmente più rilevanti.

L'analisi dei saldi commerciali conferma una posizione complessivamente positiva della filiera Carta e Grafica italiana nei confronti di tutte le principali aree geografiche, con l'unica eccezione di alcune regioni dell'Asia, dove permangono disavanzi commerciali. Nel primo semestre 2026, migliora il saldo registrato in Europa (+11,4%), America (+36,8%), Africa (+19,4%) e Oceania (+36,1%). Particolarmente significativo è il rafforzamento dei surplus verso il continente americano, sostenuto dall'eccezionale crescita dei saldi con l'America settentrionale e centro-meridionale. In controtendenza, l'Asia evidenzia una riduzione del saldo complessivo (-16,8%), dovuta soprattutto al peggioramento dell'Asia orientale, che resta l'unica macroarea con un saldo totale negativo. Il risultato positivo della bilancia commerciale della filiera è trainato soprattutto dall'industria grafica, che evidenzia una forte crescita del saldo (+64,7%), con un contributo positivo anche dell'industria cartaria che riduce il proprio deficit. ■

[1] Analisi realizzata grazie alla piattaforma Markets4Papers, ancora in fase di completamento. Pertanto, i dati utilizzati per l'analisi in questo paragrafo non coincidono perfettamente con quelli presentati nei precedenti prospetti di sintesi (le differenze non comportano cambiamenti sostanziali nella lettura di consistenze e dinamiche dei mercati esteri analizzati).

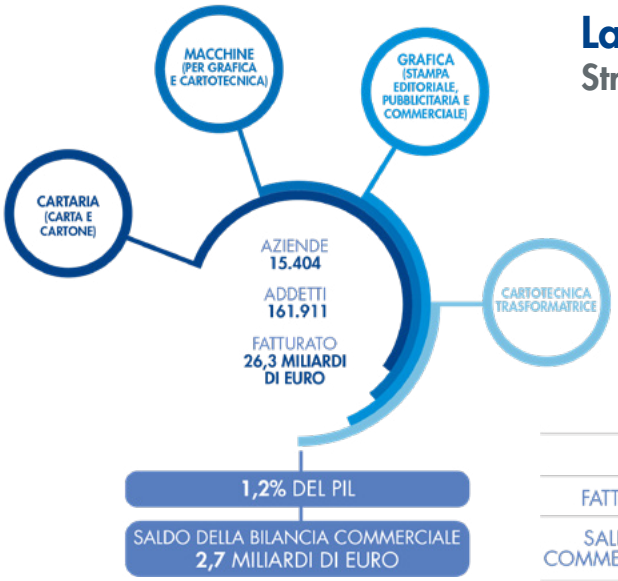
Federazione Carta e Grafica e suoi settori: esportazioni per paesi di destinazione

Dati in milioni di euro. Δ% Gennaio-Giugno 2026 vs 2025

Destinazioni	Industria Cartaria	Δ%	Industria Cartotecnica Trasformatrice	Δ%	Industria Grafica	Δ%	Industria Macchine per grafica e cartotecnica	Δ%	TOTALE FILIERA CARTA E GRAFICA	TOTALE Δ%
TOTALE MONDO	**1.785**	**-1,7**	**1.740**	**-2,4**	**768**	**47,1**	**750**	**-8,8**	**5.043**	**2,0**
Europa	**1.395**	**-1,4**	**1.533**	**-1,9**	**510**	**31,2**	**367**	**-13,5**	**3.805**	**0,4**
Unione europea	1.183	-1,1	1.284	-1,8	412	33,1	275	-15,4	3.154	0,5
Altri Paesi europei	117	-4,9	197	-2,9	87	22,9	45	-4,8	447	0,5
Europa centro orientale	94	-0,1	50	-1,2	11	31,5	46	-9,8	201	-1,4
America	**154**	**-0,7**	**68**	**-1,1**	**206**	**134,5**	**227**	**-8,3**	**655**	**17,1**
America settentrionale	90	0,6	51	-0,4	165	112,3	129	-22,6	435	12,9
America centro meridionale	64	-2,6	17	-3,4	41	302,8	98	21,0	220	26,3
Asia	**120**	**-10,6**	**54**	**-7,9**	**30**	**-15,3**	**77**	**-29,3**	**281**	**-16,7**
Asia orientale	53	-6,3	16	-7,4	14	-31,3	40	-34,9	124	-21,0
Asia occidentale	37	-22,4	30	-11,3	11	36,3	19	-32,6	97	-17,7
Asia centro meridionale	27	4,2	6	9,7	2	-24,4	18	-3,5	52	0,4
Africa	**111**	**5,5**	**75**	**-11,4**	**18**	**164,7**	**63**	**89,7**	**268**	**16,1**
Africa settentrionale	81	2,6	52	-14,0	17	229,2	42	63,0	192	12,6
Africa centro meridionale	14	-6,5	4	-4,1	1	-18,1	16	286,3	35	44,3
Africa orientale	5	371,9	16	4,0	1	-29,4	2	75,7	24	28,2
Africa occidentale	11	7,8	3	-35,5	0	11,6	3	29,1	17	-1,3
Oceania	**5**	**-13,4**	**9**	**16,6**	**4**	**7,9**	**16**	**102,5**	**34**	**35,1**

Fonte: Elaborazioni FCG/Markets4Papers su dati Istat

FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA



La Federazione Carta e Grafica nel 2025

Struttura e risultati complessivi (e dei settori)

	CARTARIA	MACCHINE (PER GRAFICA E CARTOTECNICA)	GRAFICA	CARTOTECNICA TRASFORMATRICE	TOTALE
AZIENDE	114	350	12.000	2.940	15.404
ADDETTI	18.700	9.391	68.310	65.510	161.911
FATTURATO (milioni di €)	7.882	2.923	5.753	9.777	26.335
SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE (milioni di €)	-1.060	932	524	2.254	2.650

Chi siamo e cosa rappresentiamo

La Federazione Carta e Grafica rappresenta la filiera della produzione di carta e cartone e della sua trasformazione in imballaggi in carta, cartone e flessibili, prodotti cartotecnici e articoli igienico-sanitari, della grafica e stampa, oltreché dei fornitori dei relativi macchinari. La filiera Carta e Grafica italiana è seconda a livello europeo, rappresentando un pilastro manifatturiero strategico per l'Unione Europea. Nel 2025 ha realizzato un valore di 26,3 miliardi di euro di fatturato (1,2% PIL), generato da circa 162.000 addetti diretti in 15.400 imprese, e un saldo della bilancia commerciale con l'estero ampiamente positivo di 2,7 miliardi di euro.[2]

Una filiera essenziale, strategica e circolare

La filiera Carta e Grafica è una filiera essenziale per alcune attività chiave della società, come ha dimostrato la pandemia Covid-19 del 2020-2021. In questo contesto l'utilizzo delle carte igienico-sanitarie, importante **presidio per l'igiene**, è stato imprescindibile, mentre la nostra filiera, protagonista nella produzione di imballaggi a base cellulosica e di quelli in plastica flessibile, ha svolto un ruolo fondamentale nel garantire **forniture sicure di prodotti alimentari e farmaceutici** e altro ancora, di vitale importanza e cruciali per l'Italia e l'Europa. Senza imballaggio molti trasporti sarebbero impossibili, lo **spreco alimentare** crescerebbe in modo esponenziale e diverse merci e prodotti fondamentali per la cittadinanza non sarebbero disponibili. Senza contare il settore delle carte speciali, usate, ad esempio, come **filtri nel settore meccanico o nel comparto medicale**. Inoltre, la carta e la stampa sono indispensabili nel campo dell'**informazione** e dell'**istruzione**: leggere su carta e scrivere a mano sono "medicine" per la mente e per la formazione delle nuove generazioni, sempre più afflitte dagli effetti di un eccesso di digitale.

Oltre che essere essenziali, i nostri settori sono esportatori – in particolare le **tecnologie per la stampa e il converting** – e contribuiscono a diffondere il Made in Italy nel mondo. Le filiere della stampa e del packaging sono inoltre protagoniste dell'**economia circolare**. In particolare, grazie alla carta, biomateriale per eccellenza, rinnovabile, compostabile e riciclabile e all'attività delle cartiere, che sono i riciclatori della raccolta differenziata di carta e cartone. In materia di economia circolare, l'Italia della carta e del cartone, anche grazie all'operato del Consorzio Comieco, è un'eccellenza sia per il tasso di riciclo che per la qualità e il funzionamento del sistema. Nel 2025 il consumo di carta da riciclare nell'industria cartaria italiana è stato di circa 5 milioni di tonnellate (+2,6% rispetto al 2023), valore che pone l'Italia al 2° posto tra i principali Paesi riciclatori in Europa, dopo la Germania. Nella media degli ultimi anni, inoltre, gli imballaggi di carta e cartone sono stati riciclati con un tasso superiore all'85%, risultato raggiunto con anticipo sull'obiettivo UE al 2025 e in linea al target dell'85% al 2030. Primati da divulgare e preservare.

[2] 1° Rapporto economico Filiera Carta e Grafica 2026. Federazione Carta e Grafica, giugno 2026.

DOCUMENTO A CURA DEL CENTRO STUDI DI FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA
Coordinamento di Teresa Gargiulo

Teresa Gargiulo e Lucia Morcelli (Assocarta)
Giuliana Merli (Acimga)
Alessandro Rigo ed Elena Scalettari (Assografici)

FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

La Federazione Carta e Grafica aderisce a Confindustria ed è composta da:

ASSOCARTA
Associazione Italiana fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta
www.assocarta.it

ASSOGRAFICI
Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici
www.assografici.it

ACIMGA
Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine per l'Industria Grafica, Cartotecnica, Cartaria, di Trasformazione e Affini
www.acimga.it

Soci aggregati

Comieco
Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica
www.comieco.org

Unione GCT Milano
Unione Industriali Grafici Cartotecnici Trasformatori Carta e Affini della Città metropolitana di Milano
www.gct.mi.it

.....

FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA
Presidente: Andrea D'AMATO
Direttore: Massimo MEDUGNO

ASSOCARTA
Presidente: Lorenzo POLI – Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI
Presidente: Carlo MONTEDORO – Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA
Presidente: Marco CALCAGNI – Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

.....

Per informazioni: Ufficio Stampa Federazione Carta e Grafica
Maria Moroni ufficiostampa@federazionecartagrafica.it – Tel. 02 29003018 – Mob. 340 3219859

www.federazionecartagrafica.it

ASSOCARTA ASSOGRAFICI 80° ANNIVERSARIO ACIMGA Soci aggregati comieco UNIONE GCT MILANO 80° ANNIVERSARIO